

COMUNE DI VILLIMPENTA
(Provincia di Mantova)

N. 20 R.D.

Prot. N° 1517

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno **duemilatredici** addì **nove** del mese di **marzo** alle ore **12,00** nella residenza municipale venne convocata, nei modi di legge, la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

			Presenti	Assenti
1 -	POLETTINI TRAIANO	Sindaco	Si	
2 -	FEDERICI FEDERICO	Vice Sindaco	Si	
3 -	AVANZINI FABRIZIO	Assessore	Si	
4 -	FRANCHINI DONATELLA	Assessore	Si	
		Totale	4	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Sig. Magalini Dr. Renato.

Assume la Presidenza il Sig. Traiano Poletti Sindaco, che constatata la legalità della riunione dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a trattare sul seguente

O G G E T T O

**Approvazione piano azioni positive 2012-2014
ai sensi della L.125/1991 e del D.Lgs 195/2000**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il Decreto Legislativo n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28 novembre 2005, n. 246" stabilisce che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici progettino ed attuino i Piani di Azioni Positive;
- che i piani suddetti devono assicurare la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali sono sottorappresentate, e favorire il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi;

Richiamata, altresì, la Direttiva 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, che richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa e prescrive l'adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

Dato atto che questo ente ha adottato il piano in argomento la deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 21/01/2012 per il triennio 2012-2014;

Ritenuto formulare piani di azioni positive a favore dei lavoratori e delle lavoratrici per valorizzare le capacità, per migliorare la qualità della vita nell'ambiente di lavoro e proporre misure atte a consentire la effettiva parità, in relazione all'evoluzione della legislazione italiana ed estera in materia e con riferimento ai programmi di azione della Comunità Europea prevedendo nell'ambito del piano delle azioni positive un pacchetto di iniziative che la Giunta approva e finanzia nell'ambito del Peg;

Visto il Piano per le Azioni Positive 2013-2015 allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 nr. 267;

Visto il D.Lgs. 30/03/2001 nr. 165;

Vista la Legge 28/12/2001 nr. 448;

Visto il D.Lgs. 01/04/2006 nr. 198;

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio segreteria – affari generali del Comune per quanto riguarda la regolarità tecnica.

ad unanimità di voti legalmente espressi,

DELIBERA

1. di approvare l'allegato **“Piano Triennale delle Azioni Positive per il triennio 2013/2015”** redatto ai sensi art. 48 Decreto Legislativo n. 198/06 recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246” ;
2. di stabilire che potrà essere fissato con successivo provvedimento un piano di verifica e monitoraggio del Piano anche in riscontro di indicazioni che potranno essere fornite dalla Consigliera di Parità territorialmente competente;
3. di inviare copia del presente atto:
 - ai Responsabili dei Settori affinché attuino quanto previsto nel piano allegato;
 - alla Consigliera di Parità della Provincia di Mantova;
 - al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità;alle OO.SS. territorialmente competenti per eventuali rilievi.

DELIBERA INOLTRE

a seguito di separata votazione, all'unanimità dei voti, di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, stante l'urgenza di provvedere alla presente deliberazione.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL SINDACO - PRESIDENTE
F.to Traiano Polettimi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Magalini Renato

REFERTO DI PUBBLICAZIONE ED INVIO AI CAPIGRUPPO
(art. 124 D.Lgs. 267/2000 ed art. 125 D.Lgs. 267/2000)

N° 76/2013 registro atti pubblicati

Certifico, io sottoscritto Responsabile di Segreteria, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stata affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi, a partire dal 4 aprile 2013.

Si dà atto che dell'adozione del presente verbale viene data comunicazione, contestualmente alla pubblicazione, ai capigruppo consiliari.

Villimpenta, 4 Aprile 2013

IL MESSO COMUNALE
F.to Valenti M. Isolina

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Renato Magalini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione E' STATA DICHIARATA IMMEDITAMENTE ESECUTIVA ai sensi del 4° comma dell'articolo 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267 il 9 marzo 2013.

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune il giorno _____ per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'articolo 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267 il _____.

Villimpenta, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Renato Magalini

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Pareri alla Deliberazione avente per oggetto:

Approvazione piano azioni positive 2013-2015 ai sensi della L.125/1991 e del D.Lgs 195/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Art. 49, 1° comma D.Lgs. 267/2000)

VISTO l'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
ESAMINATA la proposta di Deliberazione

ESPRIME

Parere FAVOREVOLE in ordine alla sola regolarità tecnica della stessa.

Lì, 09.03.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dusi Maria Grazia

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 49, 1° comma D.Lgs. 267/2000)

VISTO l'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
ESAMINATA la proposta di Deliberazione

ESPRIME

Parere FAVOREVOLE in ordine alla sola regolarità contabile della stessa.

Lì,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

(Art. 151, 4° comma D.Lgs. 267/2000))

VISTO l'art. 151, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000;
ESAMINATA la proposta di Deliberazione

ATTESTA

Parere FAVOREVOLE in ordine alla copertura finanziaria

Lì,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER LE PARI
OPPORTUNITA' TRIENNIO 2013-2015**

Fonti legislative

- Legge 10 Aprile 1991 n. 125 recante “Azioni positive per la realizzazione della parità uomini e donne nel lavoro”;
- D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenza delle amministrazioni pubbliche”;
- D. Lgs. 11 Aprile 2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246.”;
- Direttiva 23 maggio 2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità.

Obiettivi

Nella definizione gli obiettivi che il Comune si propone di raggiungere, si ispira ai seguenti principi:

a) pari opportunità come condizione di uguale possibilità di riuscita o pari occasioni favorevoli;

b) azioni positive come strategia destinata a stabilire l’uguaglianza delle opportunità. In questa ottica gli obiettivi che l’Amministrazione Comunale si propone di perseguire nell’arco del triennio sono:

- 1) tutelare e riconoscere come fondamentale e irrinunciabile il diritto alla pari libertà e dignità della persona dei lavoratori;
- 2) garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti;
- 3) ritenere come valore fondamentale da tutelare il benessere psicologico dei lavoratori, garantendo condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti o mobbizzanti;
- 4) intervenire sulla cultura della gestione delle risorse umane perché favorisca le pari opportunità nello sviluppo della crescita professionale del proprio personale e tenga conto delle condizioni specifiche di uomini e donne;
- 5) rimuovere gli ostacoli che impediscono di fatto la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne;
- 6) offrire opportunità di formazione e di esperienze professionali e percorsi di carriera per riequilibrare eventuali significativi squilibri di genere nelle posizioni lavorative soprattutto medio-alte;
- 7) favorire politiche di conciliazione dei tempi e delle responsabilità professionali e familiari;
- 8) sviluppare criteri di valorizzazione delle differenze di genere all’interno dell’organizzazione;

L'organico del Comune

Il piano triennale delle azioni positive del Comune di Villimpenta non può prescindere dalla constatazione che l'organico del Comune non presenta situazioni di squilibro di genere a svantaggio delle donne così come risulta dalla tabella che segue:

RUOLO/CATEGORIA	DONNE	UOMINI	TOTALE
Cat. D – P.O.	3 (75%)	1 (25%)	4
Cat. D	1 (100 %)	0 (0 %)	1
Cat. C	1 (50%)	1 (50 %)	2
Cat. B3	1 (50 %)	1 (50%)	2
Totale	6 (66,67%)	3 (33,33%)	9

Il piano delle azioni positive più che a riequilibrare la presenza femminile nelle posizioni apicali, sarà quindi orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro, e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari.

Le azioni positive

1) Rendere operativo il Comitato Unico di Garanzia (CUG) delle pari opportunità previsto dall'art. 57 del D.Lgs 165/2011 come modificato dall'art. 21 del D.Lgs. 183/2010.

2) Nel rispetto della normativa, garantire:

a) la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere: stanziamento complessivo previsto € 1.130,00;

b) adottare modalità organizzative delle azioni formative che favoriscano la partecipazione di lavoratori e lavoratrici in condizioni di pari opportunità e non costituiscano ostacolo alla conciliazione fra vita professionale e vita familiare;

3) consentire, laddove possibile, temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro di tutto il personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da esigenze di assistenza di minori, anziani, malati gravi, diversamente abili ecc.....; tali personalizzazioni di orario dovranno essere compatibili con le esigenze di funzionalità dei servizi;

4) Attivare specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità;

Si precisa che in virtù dell'art. 34 comma 1 del D. Lgs. n. 198/2006 che ha modificato l'art. 2 della Legge n. 125/1991, a partire dal 1 ottobre ed entro il 30 novembre di ogni anno i datori di lavoro pubblici e privati, i centri di formazione professionale accreditati, le associazioni, le organizzazioni sindacali nazionali e territoriali possono richiedere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali di essere ammessi al rimborso totale o parziale di oneri finanziari connessi all'attuazione di progetti di azioni positive presentati in base al programma-obiettivo di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 198/2006.

Soggetti e uffici coinvolti: Tutti i dipendenti.

Periodo di realizzazione: 2013/2015